

**Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia**

**Comune di Roveredo in Piano**

<p><b>Originale / Copia adottato con delibera del Consiglio Comunale</b></p> <p>n. ____ del ____ li _____</p> <p><b>Il Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata Attività Produttive</b></p> <p><b>Arch. Domenico Zingaro</b></p>	 <p><b>Comune di Roveredo in Piano</b></p>	<p><b>Originale / Copia approvato con delibera del Consiglio Comunale</b></p> <p>n. ____ del ____ li _____</p> <p><b>Il Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata Attività Produttive</b></p> <p><b>Arch. Domenico Zingaro</b></p>
--	---	---

**VARIANTE N. 28 AL P.R.G.C.**

*(ART. 63, C. 5, L.R. N. 5/2007 E S. M. I.)*

**RELAZIONE DI NON INCIDENZA SUI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA**



**Redattore del Piano: arch. Domenico Zingaro - Responsabile Servizio Urbanistica Edilizia Privata Att. Pr.**

**Collaboratori Tecnici: geom. Luana Bonfada - geom. Paolo Cardin**

**Roveredo in Piano, 21 gennaio 2013**

<i>Premesse</i> .....	3
<i>Descrizione sintetica delle previsioni della Variante n. 28 al P.R.G.C.</i> .....	3
<i>Descrizione sintetica dei SIC e delle loro peculiarità naturali</i> .....	5
<i>Descrizione elementi della Variante che possono produrre un impatto sui siti</i> .....	6
<i>Determinazione finale di assenza di significatività di effetti sui SIC e ZPS</i> .....	7

## Premesse

Viene richiamata la nota della Direzione Regionale dell'Ambiente n. 5097 del 19.02.2003, trasmessa a tutti i Comuni della Regione, in cui venivano fornite specifiche indicazioni in merito agli adempimenti relativi o connessi al procedimento di valutazione di incidenza di cui al D.G.R. n. 2600/2002, valutazione che deve essere eseguita con modalità adeguate ed oggettivamente riscontrabili, che non possono limitarsi ad asseverazioni o a generiche dichiarazioni.

La Variante n. 28 al P.R.G.C. viene redatta ai sensi dell'art. 63, c. 5, L.R. n. 5/2007, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art. 17, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica.

## Descrizione sintetica delle previsioni della Variante n. 28 al P.R.G.C. .

Dalle suddette premesse è stata avviata la redazione della Variante n. 28 al P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 63, comma 5, L.R. n. 5/2007 e successive modificazioni e dell'art. 17 del Decreto Pres. Regione n. 086/2008, Regolamento di attuazione della stessa Legge.

Le modifiche proposte con la Variante n. 28 al P.R.G.C. riguardano n. 2 modifiche alla zonizzazione e sostanzialmente n. 11 modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione.

Le modifiche alla zonizzazione sono sinteticamente riportate di seguito:

- 1) Viene modificata la destinazione urbanistica di un terreno, lungo e stretto, ricompreso da i due ambiti di PRPC "Lottizzazione Giardino e "Lottizzazione S. Antonio da Padova", ricomprendendo lo stesso terreno all'interno della prima lottizzazione, essendo pertinenza dell'abitazione in essa ricadente.
- 2) Come per il precedente n. 3, per un terreno adiacente a quello, viene effettuata la stessa modifica da Zona Q5 a Zona B2, ricomprendendo lo stesso terreno all'interno della prima lottizzazione, essendo pertinenza dell'abitazione in essa ricadente.

Le modifiche alle N.T.A. sono sinteticamente riportate di seguito:

- 1) Sono aggiornati tutti i riferimenti normativi contenuti nelle varie parti delle N.T.A., prima riferiti alla L.R. n. 52/1991, al D.P.R. n. 380/2001, alla DIA, con i nuovi riferimenti normativi della L.R. n. 19/2009 e della SCIA e si eliminano i riferimenti alla Commissione Edilizia non più istituita.
- 2) Viene modificato l'art. 3 – Definizioni dei parametri edilizi, lett. l) Superficie Coperta (Sq), con ridimensionamento della deroga per le centrali termiche che passa da metri 1.50 x 1.50 a 2.00 x 2.00 .
- 3) Viene modificata l'altezza massima degli edifici all'interno delle zone A (art. 8 – Indici e Parametri, art. 12 – Indici e Parametri) e della zona B0 (art. 13 – Indici e Parametri), passando da metri 8.50 a metri 9.00 .
- 4) Sono migliorate e chiarite le regolamentazioni della distanza minima tra edifici all'interno delle zone A (art. 8 – Indici e Parametri, ed art. 12 – Indici e Parametri), per dare certezza della corrispondenza delle stesse regolamentazioni al sovraordinato decreto n. 1444/1969.
- 5) Viene specificato il distacco minimo dei nuovi ballatoi, terrazzi e porticati dai fronti pubblici nelle zone A0, che non potrà essere inferiore a metri 5.00 (art. 8 – Prescrizioni edilizie).
- 6) Viene integrata la regolamentazione degli sporti di gronda nelle zone A0, che viene ridotto a non meno di metri 3.00 nel caso in cui lo stesso oggetto disti dalla carreggiata almeno 2.00 metri (art. 8 – Prescrizioni edilizie).
- 7) Viene integrata la regolamentazione delle recinzioni, chiarendo la modalità ed il limite di altezza, già in vigore, di due metri, introducendo il limite di altezza sui fondi finitimi pari a massimo tre metri, come da Codice Civile (art. 8 – Prescrizioni edilizie).
- 8) Viene modificata ed integrata la regolamentazione degli interventi di ampliamento di vani abitabili per l'adeguamento funzionale degli edifici all'interno delle zone A (art. 10 – Interventi consentiti, ed art. 15 – Interventi consentiti), specificando che si fa riferimento a n. 2 componenti in caso di edificio non abitato.

- 9) Per gli edifici esistenti, nelle zone B1, alla data di esecutività del nuovo PRGC (18.12.1997), per la verifica della doppia conformità nelle richieste di regolarizzazione edilizia, viene considerata accoglibile la distanza dai confini di proprietà realizzata come da Codice Civile (art. 15 – Indici e Parametri).
- 10) Negli interventi di riordino fondiario all'interno delle zone agricole, si rende non prescrittivo l'elenco delle essenze di cui all'art. 60 .

Tutte e tre le suddette modifiche alle vigenti previsioni di Piano non sono significative, trattandosi di modesti adeguamenti di interventi già pianificati, che non hanno alcun impatto significativo sull'ambiente, rispetto a quanto già sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS.

#### [Descrizione sintetica dei SIC e delle loro peculiarità naturali](#)

I siti di importanza comunitaria (SIC) più prossimi al Comune di Roveredo in Piano, proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE, sono quelli dei Magredi del Cellina e delle Risorgive del Vinchiaruzzo ad est, la Foresta del Cansiglio ad ovest rispetto al territorio comunale.

La nuova individuazione della ZPS – Zona di protezione speciale <<Magredi di Pordenone>>, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 04.05.2007, non va a modificare il quadro di riferimento, essendo la stessa molto distante dal territorio comunale di Roveredo in Piano.

La localizzazione di tali siti è individuata nell'allegato A al presente studio, dove sono evidenziati in colore rosso rispetto al territorio comunale individuato in colore blu.

Di seguito si riportano i principali dati dei due siti di importanza comunitaria.

1. *Magredi del Cellina*

*Tipo di sito B*

*codice sito: IT3310009*

*Superficie: ha 4.362;*

*Longitudine: 12.44.23*

*Latitudine: 46.01.59*

*Tavolette IGM: 24 II S0, 24 II NO*

*Carta tecnica regionale: carta numerica regionale 1/25.000 065NO, 065SO*

*Altitudine minima: 50*

*Altitudine massima: 244*

*Altitudine media: 160*

*Regione Biogeografica: continentale*  
*Peculiarità naturali: VEDASI ALLEGATO B.*

2. Risorgive del Vinchiaruzzo

*Tipo di sito B*

*codice sito: IT3310010*

*Superficie: ha 260;*

*Longitudine: 12.44.023*

*Latitudine: 45.56.07*

*Tavolette IGM: 39 I NO*

*Carta tecnica regionale: carta numerica regionale 1/25.000 086NO*

*Altitudine minima: 30*

*Altitudine massima: 47*

*Altitudine media: 35*

*Regione Biogeografica: continentale*

*Peculiarità naturali: VEDASI ALLEGATO C.*

3. Foresta del Cansiglio

*Tipo di sito B*

*codice sito: IT3310006*

*Superficie: ha 2.713;*

*Longitudine: 12.26.38*

*Latitudine: 46.04.42*

*Tavolette IGM: 23 II NE, 23 II SE, 24 III NO, 24 III SO*

*Carta tecnica regionale: carta numerica regionale 1/25.000 064SO, 064NO*

*Altitudine minima: 910*

*Altitudine massima: 1712*

*Altitudine media: 1225*

*Regione Biogeografica: alpina*

*Peculiarità naturali: VEDASI ALLEGATO D.*

[Descrizione elementi della Variante che possono produrre un impatto sui siti](#)

Come è possibile verificare nell'allegato A, i siti di importanza comunitaria sono ad una distanza molto elevata da Roveredo in Piano, pari ad almeno dieci chilometri.

Con una distanza così elevata è automatico valutare che i singoli elementi della Variante n. 28, che possano produrre un impatto significativo, non sono riscontrabili, a prescindere anche dalla qualità delle trasformazioni proposte, finendo per annullare qualsiasi possibilità di incidenza.

## Determinazione finale di assenza di significatività di effetti sui SIC e ZPS

Per quanto sopra riferito, si ritiene che le trasformazioni urbanistiche proposte con la Variante n. 28 al P.R.G.C. , redatta ai sensi dell'art. 63, c. 5, L.R. n. 5/2007, e successive modifiche ed interazioni, e dell'art. 17, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, non siano in grado di determinare incidenza sui siti di importanza comunitaria dei Magredi del Cellina, delle Risorgive del Vinchiaruzzo e della Foresta del Consiglio e neppure sulla nuova ZPS denominata <<Magredi di Pordenone>>.

Per tale motivo si conclude che la Variante n. 28 al P.R.G.C. sia caratterizzata dall'assenza di significatività sulle zone SIC e ZPS più prossime al territorio comunale di Roveredo in Piano.

Roveredo in Piano, 21.01.2013.

IL TECNICO INCARICATO

arch. Domenico Zingaro